

Sulla base di quanto appurato, si possono evidenziare le seguenti situazioni:

- Un medesimo fornitore poteva essere pagato attraverso la modalità della triangolazione (fatturato da Latam o dall'Italia) e anche simultaneamente mediante contrattazione diretta;
- Si é in presenza di una somma di 250.000US\$, sollecitata dal sig. Demarco, uscita effettivamente dalla cassa di Telecom Italia Latam e non pervenuta al destinatario finale (Demarco).

Il 03/05/06, il sig. Demarco incontrò personalmente il Presidente di Telecom Italia Latam (G. della Seta), lamentando che il contratto esistente tra lui (Demarco) e la Business (in relazione a servizi prestati a Telecom Italia Latam), non era stato completamente onorato perchè restava un saldo di 250.000US\$ da ricevere. Il Demarco affermò che aveva informazioni che Telecom Italia aveva già pagato tale somma alla Business (M. Bernadini), ma che non gli era stata ripassata, e quindi quella era l'ultima volta che esponeva il problema in forma cordiale prima di passare ad iniziative meno "pacifiche" finalizzate ad entrare in possesso di quanto spettante. G. della Seta contattò immediatamente G. Bracco (Responsabile Human Resources, Organization & Security del Gruppo Telecom Italia) il quale confermò che anche lui aveva informazione che la Business non aveva saldato il sig. Demarco. A fronte di ciò, G. della Seta richiese per e-mail una posizione a N. Verdicchio (Resp. Legale Internazionale) e per conoscenza a G. Bracco ed a G. Zambelletti così come riportato nell'Allegato 2.

Sempre in riferimento al punto in questione, l'Allegato 3 riporta ad integrazione anche una e-mail di A. Jannone in cui si afferma che la somma suddetta era stata trattenuta dal fornitore Business (M. Bernadini), che rivendicava il pagamento di una fattura residua di 40.000US\$. Tale fattura, che sarebbe stata inoltrata a Latam, non risulta -sulla base delle dichiarazioni del Responsabile Amministrativo di Latam (M. Girardi)- mai pervenuta ovvero di essa non si è mai avuta traccia in Latam.

Nel frattempo, il 21/06/06, N. Verdicchio (Legale Internazionale) risponde a G. della Seta, fornendo il suggerimento legale sul caso (cfr. Allegato 4).

G. della Seta decide pertanto di pagare in forma diretta a Gillaz i 250.000US\$, al fine di evitare un rischio di immagine per il Gruppo; al riguardo, si stipula un contratto, firmato da G. della Seta, i cui obiettivi erano di liquidare tutti gli obblighi assunti con Demarco ed evitare qualsiasi potenziale controversia futura.

Come sequenza nel processo, M. Girardi formalizza in e-mail (cfr. Allegati 5 e 6), il "Modus Operandi" amministrativo da seguire, al fine di rendere effettivo il pagamento.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione resa disponibile (evidenziata nel presente report) si deve concludere che i 250.000 US\$, versati da G. della Seta il 1/08/2006 a Gillaz per saldare il sig. Demarco, erano stati già fatturati e pagati al fornitore Business (incaricato di pagare Demarco con

la modalità di triangolazione), con ciò comportando, per l'Azienda, un doppio pagamento per lo stesso servizio.

A fronte della documentazione acquisita e delle carenze di controllo accertate, relativamente alla contrattazione in generale di servizi da parte della Funzione Security di Telecom Italia Latam, si deve, inoltre, ritenere che:

- sono stati contraddetti completamente i principi etici in relazione agli aspetti di trasparenza e di controllo;
- la documentazione ufficiale, acquisita ed esistente a livello contabile, non rispecchia la realtà dei fatti (ossia, le prestazioni effettivamente erogate dai Fornitori in questione).